

Le Case Delluomo Abitare Il Mondo Con E Book

Yeah, reviewing a books **Le Case Delluomo Abitare Il Mondo Con E book** could build up your close contacts listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, triumph does not recommend that you have wonderful points.

Comprehending as well as deal even more than additional will offer each success. neighboring to, the message as capably as acuteness of this Le Case Delluomo Abitare Il Mondo Con E book can be taken as capably as picked to act.

La casa vivente - Andrea Staid
2021-03-23

Abitare è una delle principali caratteristiche dell'essere umano e la casa è il luogo umano per eccellenza. Domandare a qualcuno «dove vivi?» vuol dire chiedere notizie sul posto in cui si svolge la sua attività quotidiana. Ma soprattutto su quello che dà senso alla sua vita. Servendosi anche di un suggestivo giro del mondo tra le architetture vernacolari, il libro va in cerca del senso profondo dell'abitare. Dalle Ande peruviane alle

montagne indiane, passando per il Vietnam e la Mongolia, Andrea Staid ci racconta che una palafitta sul lago Inle in Myanmar si regge su pali di bambù che vanno controllati e spesso cambiati, oppure che le travi del pavimento di una casa nelle montagne del Laos invecchiano, respirano e vanno revisionate. Ci racconta quindi che le case sono vive. In questo libro non ci sono solo esperienze lontane, perché dai viaggi c'è sempre un ritorno e ovunque sta nascendo la consapevolezza di quanto sia

importante vivere (dunque abitare) in un modo più sostenibile ed ecologico. Da questa necessità nascono le esperienze di autocostruzione che stanno crescendo in tutta Italia e la scelta dell'autore di abitare in un rapporto diretto con la natura, in una casa che di natura si nutre e che è stata costruita assecondandone i ritmi e gli spazi. "La casa vivente" unisce antropologia ed esperienza personale, viaggio ed etnografia e ci invita a ripensare il nostro modo di immaginarci nello spazio.

Tecnica e metafisica. Saggio su Heidegger - Eugenio Mazzarella 2002

Corrispondenza di Monteverde, o Lettere morali sulla felicità dell'uomo, e sugli ostacoli che essa incontra nelle contraddizioni fra la politica e la morale - 1832

Geopedagogia. L'educazione tra globalizzazione, tecnologia e consumo - Raniero Regni 2002

Conversazioni Eterodosse -

Abitare poeticamente la terra - Aa.Vv.

2011-11-10T00:00:00+01:00

Questa raccolta di tesi ed esami degli studenti della Facoltà di Architettura documenta una parte del lavoro svolto nei corsi di progettazione del Prof. Paolo Portoghesi, e nello specifico all'interno del seminario coordinato da Donatella Scatena, che riguardano il periodo che intercorre tra il 1995 e il 2007, anni in cui Portoghesi ha insegnato progettazione. Portoghesi, che fino al 1995 ha avuto la cattedra di storia dell'architettura, afferma di avere un debito verso l'insegnamento della storia, strumento essenziale di conoscenza e di indagine per un progettista. La ricerca vuole testimoniare e raccontare, attraverso i lavori degli studenti, come Portoghesi abbia posto le basi di quello che sarà il suo metodo progettuale, basato sui tre concetti chiave di: architettura

Downloaded from
aquagulfarabia.com on by
quest

urbana in rapporto al luogo, concezione dello spazio come sistema di luoghi, rapporto dell'architettura con la storia e la memoria personale e collettiva. Le nozioni di architettura come luogo e spazio come sistema sono rintracciabili in tutti i progetti presentati nel testo e sono sviluppati soprattutto nelle tesi di laurea. Del rapporto invece tra natura e architettura i giovani architetti non hanno colto solo la suggestione delle forme, ma hanno cercato di carpire le leggi strutturali che regolano la crescita organica, il numero aureo, la serie di fibonaccì, l'espressione frattale, l'autorganizzazione della materia e la sua metamorfosi, le regole ferree dell'ordine naturale e dell'ordine più complesso del caos. Il metodo adottato da Portoghesi, e trasmesso attraverso il seminario di Scatena, somiglia a quello di Hans Poelzig nel Bauhaus, che cercava di portare lo studente ad una scelta progettuale libera e consapevole. Con lo scopo non solo di sperimentare

una diversa morfologia spaziale, ma di riappropriarsi di un rapporto etico con il mestiere dell'architetto e di sviluppare una nuova alleanza con la terra che l'uomo poeticamente abita. PAOLO PORTOGHESI, figura anomala, che unisce al talento dello storico e del critico quello dell'architetto creatore, ha diretto e dirige riviste di architettura, pubblicato centinaia di articoli e più di cinquanta volumi di storia e teoria dell'architettura, molti dei quali tradotti in più lingue. Ha cominciato a insegnare presso l'Università della Sapienza nel 1962. Attualmente è professore di Geoarchitettura presso la facoltà di architettura "Valle Giulia". È stato il primo direttore del settore architettura della Biennale di Venezia della quale è poi stato presidente. La sua opera architettonica più famosa è la moschea di Roma. DONATELLA SCATENA, architetto, ricercatore, insegna progettazione presso la Facoltà di Architettura Valle Giulia di

Roma. Tra le sue pubblicazioni recenti "Sapere/Saper fare. L'insegnamento della progettazione", I° Quaderno del Dipartimento Ar_cos.

Pensare l'architettura.

Sapere filosofico e fare architettonico - Rocco Pititto
2017-02-20

Filosofia e architettura costituiscono un unico sapere in funzione del benessere dell'uomo. Parlare, pensare, fare, avere delle emozioni sono dimensioni dell'esistenza umana. La filosofia ha bisogno dell'architettura, ma anche questa ha bisogno della filosofia. La costruzione di un ambiente per l'uomo, se è opera dell'architetto, lo è soltanto perché dietro ogni artefatto c'è un'idea che trova la sua forma e la sua realizzazione in un progetto. Il fare architettonico si lega al sapere filosofico, quasi ad affermare che nella figura dell'architetto conviva anche quella del filosofo. La filosofia dà all'architettura il fondamento che si costituisce come regola e misura di un'attività tesa a costruire un

mondo più umano. Dentro questo quadro sono qui riproposti dei percorsi narrativi che vedono l'uomo in relazione con alcuni degli artefatti dell'architettura. Sono artefatti che hanno una incidenza nella vita degli individui, perché è in essi che gli uomini vivono e sperimentano la loro condizione umana, il loro patire e il loro sperare. La casa come la dimora più originaria dell'essere dell'uomo a difesa della sua sopravvivenza, lo "spazio sacro" con la riscoperta del divino nell'uomo nell'epoca del disincanto, la città degli uomini con le sue narrazioni e le sue utopie mancate, la biblioteca con la richiesta di una maggiore cultura nel tempo nella crisi della contemporaneità sono alcuni di questi artefatti, più rappresentativi rispetto ad altri, oggetto di racconto. Sono artefatti che disegnano il perimetro entro cui l'essere dell'uomo fa esperienza di sé con i problemi e le difficoltà dell'esistenza, ma anche con le sue aspettative, i suoi desideri e i suoi sogni.

Il senso dell'abitare contemporaneo - Sebastiano D'Urso 2009

IN OMBRA - Redazione IN OMBRA

Il primo volume ha raccolto i tre progetti migliori di ogni corso di Composizione. L'obiettivo era semplice: fotografare lo stato di salute dei nostri studi. Il secondo volume, oltre a raccogliere, indirizza. Sovrappone un filtro. Induce ad una riflessione. Esiste una Scuola d'Architettura di Siracusa? È la domanda che molti di noi si pongono, spesso per poter legare il proprio lavoro a qualche solco già tracciato. Per non perdere la via, il senso. Forse altri si chiedono che architetto sarò? Forse le due domande sono strettamente connesse. Crediamo che tutto ciò dipenda da cosa abbiamo visto in questi anni, da come lo abbiamo letto. Si diceva affamati di immagini, assetati di parole (cfr.: In Ombra vol.1). Ora è importante capire come abbiamo nutrito i nostri bisogni: quali immagini, quali

parole. In Ombra vol. 2 approfondisce il dibattito proponendovi una rassegna di dati oggettivi. In questo numero sono pubblicate le interviste ai docenti che guidano i corsi di Progettazione per cercare di capire da dove vengono gli esempi, da dove nascono i temi. Ri-abituamo l'occhio alla nuova luce.

La poesia e la carne - Mario Fresa 2009

La casa dell'uomo - Mario Mariani 2022-08-11

È la casa, luogo di ritrovo e incontro di tutta la famiglia, il centro nevralgico di questo romanzo, che è al tempo stesso una chiara denuncia e una fotografia tragicomica dei vizi e delle contraddizioni della borghesia italiana di inizio Novecento. È tra le mura domestiche che i membri della famiglia indossano e tolgono le proprie maschere con maggior naturalezza, ed è sempre all'interno della casa che vengono risolte le questioni spinose che non devono raggiungere l'orecchio del pubblico. La casa, solitamente

intesa come luogo sicuro e protetto di reale autenticità, diventa in questo romanzo - attuale all'epoca come oggi - specchio di ipocrisia e origine di malizia e menzogne. Soltanto scoperchiando la casa, mettendone a nudo le fondamenta e mostrando il lato oscuro dei suoi abitanti, l'autore riesce a mettere in luce le vere debolezze della società borghese e il fallimento definitivo dei suoi valori. Mario Mariani (1883 - 1951) è stato un giornalista, poeta e scrittore italiano attivo nella prima metà del Novecento. Grazie alle proprie origini benestanti, sin da giovane riuscì a inserirsi nei circoli letterari più importanti, arrivando a frequentare personalità di spicco come Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli e Giosuè Carducci. Visse per un periodo a Berlino, lavorando come corrispondente estero per un periodico italiano, e successivamente a Nizza e in Belgio, durante la sua fuga dal regime fascista.

Il luogo e le vie - Caterina Resta 1996

La cittadinanza e le sue strutture di significato - Paolo Raciti 2004

Zeusi Anno 1 n. 2 - AA. VV. 2016-02-05T00:00:00+01:00
Editoriale STORIE Claudio Malice Abitare il miracolo Il Cardinale, il Santo e l'Antico: spunti per una (ri)lettura del Succorpo di San Gennaro Viviana Gravano Quartet. La casa insicura dell'arte Diego Del Pozzo (Farsi) abitare tra reale e virtuale al *Tetralogia* - Gennaro Senatore 2019-11-25

Il presente volume riunisce quattro scritti già apparsi singolarmente: Heidegger e l'abitare poetico (2015), La rocca, il colle e il sentiero (2017), Il nulla e l'eterno (2018) e Il convalescente e l'enigma (2019). Esso intende porgersi come un «raccolimento custodente» e come modesta via del pensiero che, ripercorrendo e precorrendo, cerca di intrattenere un «rapporto di amicizia» con ciò che deve essere pensato. Tutti e quattro i libri sono attraversati da una

consapevolezza di fondo che potremmo, con le parole di Heidegger, così riassumere: «A chi non sa nulla dell'essenza della morte manca ogni traccia di un sapere circa l'essenza della "vita"» (Wer nichts vom Wesen des Todes weiss, dem fehlt jede Spur eines Wissens vom Wesen des "Lebens").

Il Trionfo dell'Uomo che Agisce (Tradotto) - Edward Earle

Purinton 2022-05-11

QUESTO è il giorno dell'uomo che agisce. Il mondo lo vuole, ben sapendo che è destinato ad andare avanti e a raggiungere ciò che suscita la giusta ammirazione. Rispettiamo un uomo perché ha preso quello che avevamo, o ha acquisito quello che non avevamo.

Rispettiamo l'uomo che agisce perché mostra il controllo delle crisi. Questo significa opportunità, questo fa la storia, questo crea il destino. Perché vedere ciò che deve essere fatto - e poi farlo all'istante, senza preoccuparsi dell'apparenza, del precedente o della predicazione, è il marchio comune dei grandi di tutti i tempi. L'uomo che agisce

possiede coraggio, prontezza, fede, perspicacia, lungimiranza, una volontà enorme, uno zelo santo, e il potere di ammassare le sue forze su un punto stabilito in un momento stabilito per uno scopo stabilito. Tali tratti sono rari, valgono il denaro e sono degni di lode. Comandano le ricompense del mondo, evocano i doni degli dei. Se qualche manna ti manca, vedi perché va all'uomo che agisce. La salute accompagna l'uomo che agisce, la saggezza lo guida, la speranza lo libera, la gioia lo aiuta, il potere lo muove, il progresso lo segna, la fama lo segue, la ricchezza lo ricompensa, l'amore lo sceglie, il destino lo obbedisce, Dio lo benedice, l'immortalità lo corona.

Oltre il filo dell'orizzonte -

Pierluigi Nicolin 2021-12-22

La suggestione del titolo Oltre il filo dell'orizzonte contiene un paradosso, poiché l'orizzonte è una linea apparente di separazione della terra dal cielo che si sposta mentre noi ci spostiamo. Simboleggia il nostro sforzo di cercare la

verità mentre si delinea il suo fallimento. Come ha insegnato Montaigne la forma del saggio talora dà l'impressione di lasciarsi trasportare da un argomento all'altro, talaltra sembra adottare uno stile didattico che trasforma in opportunità le diversità dei punti di vista. Così questi brevi saggi di architettura valgono come esplorazioni qualora si presupponga l'esistenza di un ambito di riferimento relativamente valido, e sono in effetti come delle agopunture la cui efficacia dipende dall'esistenza di particolari luoghi sensibili in un determinato corpo.

Letteratura Come Filosofia Naturale : Italo Calvino E Il Menage a Trois Come Programma Letterario -
Pierpaolo Antonello 2002

Manuale dell'uomo di mondo - Beppe Severgnini
2012-04-04

Tre bestseller in Italia, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti d'America. La prova che i caratteri nazionali esistono, resistono, ma cambiano. Ogni

viaggiatore deve imparare a riconoscerli, capirli e rispettarli. L'uomo di mondo moderno non è uno snob, ma un osservatore che combina chilometraggio, cultura, passione e ironia. Questa è la lezione di Severgnini: attenzione ai dettagli e osservazione antropologica, occhio implacabile e cuore generoso. In queste pagine il racconto, informato ed esilarante, della vita tra gli Inglesi, che cambiano fingendo di rimanere uguali. L'avventura familiare di Un italiano in America, alle prese con le mance obbligatorie e la dittatura dell'aria condizionata. E il viaggio di ritorno dentro La testa degli italiani, continente esotico e affascinante, rivisitato nel 2012 per questa nuova edizione.

La ricerca che cambia -
Lorenzo Fabian 2018-03-29
Questo libro raccoglie gli atti del secondo Convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione e del design La ricerca che cambia, svoltosi il 1° e il 2 dicembre 2016 presso

Downloaded from
aquagulfarabia.com on by
quest

la Scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia. L'obiettivo che si pone è duplice: da una parte lasciare una traccia, sia pur sintetica, di quanto è stato esposto e dibattuto nelle sessioni plenarie del convegno e nei workshop dei coordinatori, dall'altra dare ampio spazio alle questioni affrontate dalle tesi di dottorato selezionate attraverso un processo di selezione anonima e presentate in tavoli di discussione paralleli. Sono otto i temi che, in maniera trasversale alle diverse discipline, costituiscono i fuochi di interesse intorno a cui si articolano i vari capitoli di questo e-book: cambiamenti, luoghi, modelli, narrazioni, riusi, spazi, storie, strutture. I saggi affrontano questioni che attengono a tali temi secondo gli specifici punti di vista dei molti settori disciplinari che spaziano dall'ICAR/10 all'ICAR/21. Per quanto distanti possano sembrare specializzazioni e competenze di questi settori, essi hanno le stesse radici e sono

sicuramente ancora dialoganti. È il progetto - il fare ricerca attraverso il progetto - ad accomunare queste discipline ed è per questo che, nel quadro generale sempre più instabile e mutevole nel quale i dottorati si trovano a operare, il libro prova a sollevare una domanda: qual è il progetto dei dottorati che del progetto si occupano? A imbastire prime possibili risposte sono i contributi di dottorandi e dottori di ricerca, e i saggi di: Benno Albrecht, Sara Basso, Cristina Bianchetti, Renato Bocchi, Francesca Castanò, Giuseppe D'Acunto, Lorenzo Fabian, Alberto Ferlenga, Laura Fregolent, Luca Guerrini, Fabrizia Ippolito, Giovanni Leoni, Antonio Longo, Mauro Marzo, Luca Monica, Corinna Nicosia, Domenico Patassini, Massimo Perriccioli, Marco Pretelli, Michelangelo Russo, Antonino Saggio, Michelangelo Savino, Maria Chiara Tosi, Alessandra Tosone.

La città, la casa, il valore - Lucilla Rami Ceci 1996

Le case dell'uomo - 2016

L'ordine di Babele - Sergio

Belardinelli

2018-02-27T00:00:00+01:00

I sei capitoli di questo libro vertono su temi di scottante attualità: l'identità e il pluralismo culturale; il dialogo tra differenti culture; il rapporto tra pluralismo, democrazia e verità; la religione e la ricerca di un'identità aperta, non aggressiva, ma nemmeno remissiva; il realismo e l'utopia in una società secolare e, infine, il tema della città. Il filo rosso che li tiene insieme, sullo sfondo della crisi dell'identità europea, è rappresentato da un ideale antropologico universale, che si esprime soprattutto come trascendenza e come linguaggio. La pluralità delle lingue, al pari della pluralità delle culture, questa la tesi che ricorre in tutti i capitoli del libro, rappresenta una grande opportunità per arricchirsi reciprocamente, non un limite o la conseguenza di un peccato. È perché gli abitanti di Babele hanno deciso

di sacralizzare la loro lingua che Iddio li punisce, ristabilendo l'antico ordine, ossia la pluralità. È questo L'ordine di Babele.

Quaderni di Inschibboleth 8, L'arte dell'abitare - AA. VV.

2018-11-08T00:00:00

In questo volume: L. V. Arena, La strettoia dell'abitare illimitato; Davide Fantasia, Responsabilità e tragedia dell'impossibile. Pensare il politico con Patočka e Derrida; Francesco Mora, L'uomo e l'abitare. Dalla grande città al soggiorno poetico; Orietta Ombrosi, «Un pensiero della traduzione da inventare». Con Levinas, Derrida e Benjamin; Andrea Piras, Riabitare l'ethos: Hegel e la nascita dell'arte classica; Pier Alberto Porceddu Cilione, Abitare l'esistenza; Valentina Scanu, Ornamento e possibilità nel pensiero di Ernst Bloch; Valeria Secchi, Estetica e interpretazione nella filosofia dell'arte di Arthur Danto; Valentina Surace, Eden o l'archetipo dell'abitare; Chiara Boldorini, Recensione a M. Zambrano, Dire luce. Scritti sulla pittura, C. del Valle (a

cura di), BUR, Milano 2017;
Roberta Santucci, Recensione a
La questione dell'umanismo
oggi, A. Hilt, H. Zaborowski, V.
Cesarone (a cura di),
Quodlibet, Macerata 2017;
Angelo Cicatello, La rilettura
hegeliana della prova
ontologica. Dall'ente allo
spirito.

Il simbolismo medievale -
Marie-Madeleine Davy 1988

I valori e il cuore dell'uomo -
Mario Bizzotto 2014-11-27

Molti e diversi sono i temi sui
quali il testo presente richiama
l'attenzione. Tutti portano ad
un denominatore comune: al
quotidiano, alla realtà
sommersa della storia feriale,
umile e inappariscnte, eppure
tanto importante da interessare
quasi per intero il corso
dell'esistenza. È strano che
quanto più una cosa ci è vicina
tanto più tende scivolare
lontana dalla coscienza. La si
vive ma non la si pensa, anzi
proprio perché la si vive, non si
ha più bisogno di pensarla.
Solo nel caso essa venga a
mancare o subisca un danno, la
si avverte. Davanti a La quercia

caduta il poeta esclama: era
così bella! Il suo rimpianto è
anche il nostro. Esso sta a dire
che la quercia non era solo là
lungo la strada, era piantata
anche dentro la nostra anima.
La sentiamo come se ci
appartenesse. Non è perciò
solo caduta, ci è anche tolta.
Questa ed altre esperienze del
disincanto non sono però
abituati. Dopo di esse ecco il
tempo riprendere il suo ritmo
quotidiano, eccoci a confronto
con le nostre abitudini e le
nostre emozioni: gioie,
apprensioni, malanni, lavoro,
riposo, feste, incontri.

I segni dell'uomo. vol. 2

**Dall'impero romano all'età
carolingia** - Andrea Giardina

2016-07-01T00:00:00+02:00

I segni dell'uomo, dall'impero
romano all'età carolingia, è
manuale di Storia e Geografia,
a norma del DM 781/2013, con
una narrazione agile e
completa, integrata da
numerosi apparati volti ad
approfondire ogni aspetto della
cultura antica e medievale, a
illustrare gli strumenti della
ricerca storica (metodologia,
fonti, storiografia,

archeologia), a valorizzare i beni culturali e ambientali del nostro Paese. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

Giovani coppie e modi di abitare - Michela Bolis

2010-09-21T00:00:00+02:00
1520.675

L'abitare - 2004

La rocca, il colle e il sentiero - Gennaro Senatore
2017-10-16

Parmenide, Vico, Leopardi, Heidegger, rievocati nei loro luoghi di pensiero e poesia: luoghi della sosta, da dove si fanno cenno e si richiamano in eco; luoghi che "dominano per ogni dove" il viaggio dei mortali sulla terra, che accolgono i loro improvvisi risvegli, e diventano contrade della "verità che transita" per l'uomo di ogni tempo; di qua, nel sempre iniziante Da-sein, nell'eterno "cerchio dell'apparire".

L'uomo e il lavoro - Rocco Buttiglione 1982

Sull'abitare - AA. VV.

2017-01-10T00:00:00+01:00
1098.2.43

Una comunità legge il Vangelo di Luca - Silvano Fausti

2013-07-09T00:00:00+02:00

La "lettura" dell'intero Vangelo di Luca è nata in una comunità di gesuiti inseriti in un gruppo di famiglie aperte ai problemi dell'emarginazione: il volume è il frutto di questa lectio continua settimanale, tenuta dall'autore nella chiesa di San Fedele a Milano. «Si tratta di una lettura che cerca di recuperare davanti al testo un'ingenuità che non sia finta o rifatta: è una frequentazione amorosa che cerca la conoscenza attraverso una familiarità attenta e rispettosa» (dalla Prefazione). In occasione della nuova edizione, l'autore ha rivisto l'intera opera, apportando miglioramenti e aggiornamenti. Di ogni singolo passo, accanto a una nuova traduzione letterale del testo greco, che ne conserva alcune durezze, si espone il messaggio nel contesto; seguono una lettura commentata e indicazioni per la preghiera,

Downloaded from
aquagulfarabia.com on by
quest

nonché alcuni passi utili per l'ulteriore approfondimento.

Paolo Portoghesi.

L'architettura dell'ascolto -
Petra Bernitsa

2016-01-03T00:00:00+01:00

Da quando, a ventidue anni, ha cominciato a scrivere e a studiare architettura, Paolo Portoghesi, nato a Roma nel 1931, combatte a tutto campo contro l'amnesia che ha dato alla modernità l'illusione di aver azzerato la storia e che rischia, a suo parere, di portarla oggi verso il naufragio nell'irrazionalismo. Figura anomala, che unisce al talento dello storico e del critico quello dell'architetto creatore, si è scontrato con molti dei protagonisti della cultura architettonica italiana, da Zevi a Benevolo, a Tafuri, sostenendo la necessità di ridare spazio alla tradizione intesa come stimolo all'innovazione nella continuità. "Il metodo storico di Portoghesi", ha scritto Argan, "non consiste nella operazione relativamente facile di trovare Palladio in Aalto o Borromini in Wright, ma nella operazione

inversa e più difficile di trovare Aalto in Palladio e Wright in Borromini; ergo nel dimostrare che, dati Palladio e Borromini, non possono non esserci Aalto e Wright e quello che viene dopo fino all'impegno morale, personale dello storico. Si entra così in un ordine di necessità, lo stesso per cui lo storico non può non essere un politico: la poetica non è la premessa, ma la necessità etica dell'impegno sul piano operativo dell'arte". Prefazione di Pietro Lanari Petra Bernitsa è dottore di Ricerca in Storia e Critica dell'Architettura, presso l'Università di Napoli "Federico II". Dal 1992 svolge attività didattica presso la cattedra di Storia dell'Architettura Contemporanea e Progettazione architettonica IV del Prof. Paolo Portoghesi, dove, attualmente, coordina il Corso di Geoarchitettura. Ha insegnato nella Notre Dame University di Roma, nella Prince of Wales's Summer School in Civil Architecture e nell'Università di Napoli "Federico II", in qualità di Professore a contratto. Fa

parte della redazione della rivista *Abitare la Terra*. In modo parallelo fa l'architetto a Roma e ad Atene.

Tempo ed essere - Martin Heidegger 1998

Il Pensiero, XLVII, 1-2, 2008

- Luigi Capitano

2021-01-14T00:00:00

Fascicolo 1: Pensare dopo Cartesio. Temi e problemi della filosofia francese del '900 (a cura di Enrica Lisciani-Petrini). Saggi: E. LISCIANI-PETRINI, Quartetto per un'antologia del virtuale: Bergson, Jankélévitch, Merleau-Ponty, Deleuze; V. VITIELLO, Levinas e la logica della seconda persona; M. RUSSO, L'urtante. Sartre ritorna; B. MORONCINI, Come in uno specchio: Lacan & Derrida; E. STIMILLI, Esercizi spirituali o tecniche di vita? Pierre Hadot e Michel Foucault a confronto. Letture: C. MAGGI, Spunti per un'ontologia del virtuale in Plotino: la dynamis nell'Essere fra traccia dell'Uno ed esplicazione del molteplice. Fascicolo 2: Wittgenstein.

Saggi: A. G. GARGANI, Wittgenstein: la filosofia come analisi delle possibilità; I. VALENT, Lo stile speculativo di Wittgenstein; L.

PERISSINOTTO, Etica, filosofia e nonsenso nel *Tractatus* di Wittgenstein; C. ROFENA, Per un metodo compositivo: Wittgenstein e l'immaginazione poetica; V. VITIELLO, «In lotta con il linguaggio». Da Wittgenstein a Nietzsche (passando per Hegel). Letture: L. CAPITANO, Cacciari legge Leopardi.

L'ingresso di Gesù a Gerusalemme - Aldino Cazzago 2009

Logiche territoriali e progettualità locale. Atti del convegno (Rovigo, 24-25 settembre 2004) - Marina Bertocin 2005

Il ritorno del «Neanderthal» ovvero il ritorno dell'uomo-animale - Roberto Dana 2008

Il gioco delle opinioni - Umberto Galimberti 2004